

Ottopagine, 10.02.2011

Caso randagismo sul Laceno, la replica Caputo: abbiamo agito nel rispetto delle regole a differenza di chi abbandona i cani per il mare



Dopo la denuncia della Lega Nazionale difesa del cane sul caso di randagismo sull'altopiano del Laceno, l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Bagnoli, **Giuseppe Caputo**, replica alla referente della Lega **Caterina Manzione**.

“E’ mio dovere rispondere alle accuse della Lega Nazionale difesa del cane (sez.Salerno). Riprendo dall'intestazione dell'e-mail inviataci al comune dal titolo Vergogna. Cara signora, se lei chiedeva informazioni, prima di lanciare accuse del tutto gratuite, l'avremmo messa volentieri al corrente delle iniziative intraprese dall'attuale amministrazione comunale negli ultimi tre anni. Abbiamo aderito già

dal 2008 al consorzio dei comuni Altirpini per la sterilizzazione dei cani nel centro clinico "Il vagabondo" di Lioni, l'attività è partita un mese fa e non per una nostra mancanza, visto l'anno di adesione con delibera pubblica di consiglio. Abbiamo immesso più risorse sul capitolo randagismo, quadruplicando quelle trovate al momento dell'insediamento, le posso garantire cara signora che per un comune come il nostro è uno sforzo economico non indifferente. Al momento dell'insediamento dell'attuale amministrazione, abbiamo disdetto il contratto con il canile Cicerales, tristemente famoso, ubicato in provincia di Salerno e chiuso nel 2009 dalla magistratura.

Come già menzionato dal sindaco Aniello Chieffo, viviamo in un comune con ben 6.600 ettari di territorio boschivo e montano. Nelle nostre zone vi è il pregiato tartufo nero di Bagnoli, pertanto vi sono oltre 200 tartufai con la media di quattro cani ciascuno per un totale di 800 cani, di cui una percentuale si perde o viene abbandonata in montagna, inoltre il territorio è zona di allevamento, vi sono oltre 30 mandrie di ovini e bovini controllate da 5-6 cani per mandria, totale centocinquanta cani che durante la transumanza alcuni di essi vengono lasciati sul posto per vari motivi.

A tutto ciò si aggiungono i suoi "corregionali" che da maggio ad agosto vengono a Laceno, luogo ideale per disperdere i loro cani, diventati ingombranti, perchè devono partire per il mare”.